

Silvia Favaretto, prosa inedita, con premessa di Mara Cini



La lingua si forma nella gabbia del corpo. Un principio squisitamente fisiologico che di norma sembra sfuggire ai più. Ma quando e dove, precisamente, ha origine questa vocazione? Quando si nasce o non piuttosto quando si inizia a usare la lingua della madre e della propria comunità, quando ci si sporge sul mondo intenzionalmente con i propri pensieri?

Per Silvia Favaretto la lingua, come un embrione, si forma *dentro*. Come un embrione, a maturazione, si distacca. L'eco del distacco si prolunga nel tempo generando nuovi richiami.

Allegato

Dimensione

[Silvia Favaretto](#)

235.43 KB

- [Ranieri Teti](#)
- [Marzo 2013, anno X, numero 19](#)

URL originale: https://www.anteremedizioni.it/montano_newsletter_anno10_numero19_favaretto